20-11-07

LETTERA INDIRIZZATA SOLO ALLE AMICHE, SOCIE E NON.... DEL COMITATO ,

carissime tutte,...dalla giovanissima Silvia (forse la più giovane...al "pilastro",la pietra angolare,nonostante qualche crepa.... del comitato che è la nostra formidabile Guerrina....con tutte le altre che ci sono in mezzo fra i due estremi o a fianco o dietro....)
La lettera non è per gli uomini ma solo per voi e non perché pensi che gli uomini non sono "maturi" (Silvio sorride dal paradiso... ma solo perché le cose che vi racconto... non interessano agli uomini e si stancherebbero a leggere...invece a voi forse può interessare... questa semplice cronaca quotidiana che non ha niente a che fare con i progetti di sviluppo e promozione umana nel Terzo Mondo e neppure con la storia strappalacrime di una buona missionaria laica che aiuta i poveri negretti.
Finora non sto proprio aiutando nessuno...cerco solo di stare in piedi io soprattutto nelle le prime ore del giorno, quando ancora il caldo è sopportabile e tira un alito di vento che sembra un paradiso. Mi hanno assegnato la stanzetta di un prefabbricato situato all'angolo estremo della vastissima area del centro ...l'aveva costruito il parroco di Wajir al tempo dell'arrivo dei profughi della Somalia quindi qui hanno vissuto i profughi somali ... e qui oggi sono arrivata io... profuga fortunatissima e volontaria dall'Italia...Quando vi sono entrata c'era il letto di legno con una zanzariera bianca e pulitissima... e separati da una porta di legno, la doccia e il gabinetto. Fuori, in una stanzetta-cucina, comune ad altri due volontari ... un fornelletto a gas, alcuni piatti ,un tegame, un congelatore... Con queste poche cose essenziali , ho messo su casa in... un'ora...mi ero portata da casa i lenzuoli (per fortuna due!!!),una lampadina, l'asciugamano, un sapone profumato... (una autentica benedizione che profuma leggermente tutta la stanza...)nessun libro ..pensate nessun libro io che li amo tanto... solo la Bibbia...e solo per una questione di peso e di spazio...ma tutto quello che saggiamente mi ero portata ,compresa la macchinetta del caffè e il...caffè .. mi è stato utilissimo...L'unico sbaglio: ho portato alcuni vestiti, di quelli lunghi che indossavo solo nel "mio" eremo di Castagnolo e... non sapevo dove metterli...non c'è naturalmente un armadio... e così girando fuori ho visto che da un filo stendi-panni ne pendeva nel vuoto inutilizzato ...un pezzo in più e con mia grande gioia l'ho tagliato con un coltellaccio...una fatica!!... era un filo del telefono ed era anche doppio, e in più ben ricoperto da una plastica nera che impedisce di arrugginirsi e di macchiare... Con mia grande soddisfazione l'ho diviso a meta e ho potuto utilizzarlo per vari usi...avevo comprato al mercato una meravigliosa stoffa a rete blu con disegni chiari e non sapevo proprio come attaccarla ...e così grazie al filo del telefono e qualche chiodo arrugginito , ho appeso tre tende :una alla rozza porta di ferro (da carcere) dell'entrata nella stanza ... ,una per dividere la stanza dal gabinetto e permettere così all'aria di circolare meglio, e una alla unica finestra della stanza, e mi è rimasto anche del filo.... per appendere i miei vestiti....così .... ho trasformato la mia abitazione in una camera regale da principessa...una meraviglia... solo che i miei vestitoni appesi così bene e in ordine al filo non sono rimasti a lungo, perchè ... la sera stessa erano diventati il nascondiglio di uno sciame incredibile di moschettine insetti vari e zanzare... così ho dovuto di nuovi riportarli in valigia tra l'altro bellissima ,...quella che la Maria di Sandro (Maria grazie !!!!) mi trovò subito la mattina in cui mi ero messa a cercarne una e questa fa anche da armadio tanto è elegante e raffinata...sta perfino in piedi come un miniarmadio e così gli ho messo sopra anche la lampadina ,la radio, i fazzoletti ,lo spray per gli insetti...la bibbia...tutto questo per dirvi che la prima vera lezione di questi giorni che tra l'altro 40 anni fa avevo imparato molto bene...e avevo quasi dimenticato... è che nel deserto (ma certamente anche in...città) bisogna avere pochissime cose...è uno sbaglio avere molte cose...molti oggetti di cui tra l'altro non hai nemmeno bisogno... perché a parte gli insetti e le zanzare e gli scorpioni che si annidano su ogni cosa che sta ferma in un posto qualche ora,.... l'avere molte cose sollecita qualcuno che ha avuto davvero poco nella vita a rubare...pensate avevo lasciato per due ore il mio orologio in cucina e dopo il pranzo ero caduta in pesante e calda catalessi sul ... letto per le prime due ore del pomeriggio...Appena alzata ho cercato invano per un po' il mio orologio...e mi chiedevo se poi era così importante avere un orologio... ma mi dispiaceva... me l'aveva regalato circa 50 anni mia zia,..niente di speciale ...solo che non si è mai fermato e funziona bene...Ebbene...avevo quasi accettato lo smarrimento ..quando ...l'ho ritrovato...per caso nel bidone della spazzatura fuori dalla porta nel cortiletto ....Ho benedetto il "ladro"che o si è accorto che era troppo vecchio e poco bello per i suoi gusti , o si è pentito, o ha avuto paura di essere individuato...non era difficile...perché eravamo solo in due o forse tre qui nel giro di due sole ore... ...o il Signore l'ha usato come strumento per darmi una lezione di "non attaccamento" e di sobrietà... "Non accumulate tesori sulla terra dove la tignola può distruggere e i ladri portarveli via..."come è vero qui ,molto più qui che altrove credo...ma sempre così vero....e poi ....abbiamo davvero bisogno di poche cose per vivere...anche per mangiare....
Il primo giorno mi ero preoccupata di comprare molti pomodori...(visto che col diabete bisogna mangiare verdura più che riso e pane ....vero Anna dei giochi???)... Avevo avuto l'occasione di andare al mercato con un volontario e poiché tutto va a male in fretta ne avevo comprato due chili belli non maturi del tutto... li ho messi nel congelatore (non c'è il normale frigorifero)....dimenticando che diventavano dei sassi di ghiaccio... quando alcuni giorni dopo li ho tirati fuori per cucinarli e si sono sgelati in alcune ore del mattino ....erano diventati una poltiglia di acqua rossa che comunque cotta assieme al riso quotidiano gli hanno dato un sapore gradevole...Annalisa,..Anna non so bene come reagirà il diabete al riso o ai fagioli che tuttavia diventano prelibati se ci metto dentro anche un po' di cipolle...pensavo questi giorni che circa 3500 anni fa...sì avete capito bene 3500 anni fa.. quando gli ebrei attraversavano il deserto diretti verso la terra promessa e hanno impiegato 40 anni per fare una strada che avrebbero potuto fare in 40 giorni.... ma il Signore li voleva educare

alle sue vie e a fidarsi di LUI nel deserto...ad un certo punto ,anzi molto presto cominciarono a lamentarsi e a mormorare contro il loro capo... Mosè , per il cibo povero, senza sapore e rimpiangevano le cipolle di Egitto e piuttosto che andare avanti avrebbero preferito ritornare schiavi sotto il faraone a mangiare carne e cipolle...per forza!!! Bisogna essere qui per capire che leccornia favolosa sono le cipolle ...queste benedettissime cipolle che danno sapore ad ogni cosa ...al riso, ai fagioli ,alla carne di capra, a quella di cammello che avrebbe uno strano odore....io sono più fortunata degli ebrei... ho comprato un sacco di cipolle e di aglio che non vanno mai a male e rallegrano moltissimo il mio pranzo...e anche il mio cuore..... come le tendine alle finestre, la musica di Chieffo, il ricordo degli amici lontani... e questo portatile che è un lusso strepitoso che forse non mi sarei mai concesso in patria.....ma qui mi dà una gioia svegliarmi al mattino e pensare che ci può essere dentro una lettera dono...dagli amici lontani .. e io posso contraccambiare....ma adesso smetto e vado a fare qualcosa...

Nel frattempo sono entrata in crisi di astinenza... informatica: da una settimana niente internet e così non ho più notizie né posso darle...anche questa è grazia...mi sono buttata a scrivere qualche lettera vera a chi non può leggere e.mail....intanto continuo a scrivere a voi nella speranza di potere inviare questa lettera prima di pentirmi di tutte queste sciocchezze che vi racconto...ma penso all'Irma, alla Guerrina, all'Attilia...forse si divertono a sentirsi leggere queste inezie.

La mia battaglia con gli insetti ha una tregua miracolistica....dopo i primi giorni in cui era venuta un po' di pioggia e la notte era tutto uno sbattere di insetti contro le pareti mentre io me ne stavo beata e al sicuro dentro la meravigliosa zanzariera ... il mattino mi svegliavo col pavimento e le pareti nere di ogni genere di insetti vivi e morti con o senza ali.....Ora si sono dati tutti alla fuga dalla mia stanza ...intanto perché tengo spente le luci di sicurezza dell'esterno che ne richiamavano milioni tutte le notti,e trovavano tutte le fessure esterne per entrare.. poi ho sparso lungo il perimetro delle pareti una polvere simile al nostro Baygon che deve essere potentissima e cerco di non pensare... all'orrore che ne proverebbero i miei carissimi amici buddisti di Meldola, (ma non glielo dirò mai)che col loro estremo "rispetto per la vita"... salvano tutti gli insetti perfino gli scorpioni che trovano nel loro piccolo eremo di Dovadola...

Io ora mi alzo felicemente al mattino senza timore di ospiti scricchiolanti e formicolanti sotto i piedi...e con la sola vera battaglia da combattere nel giorno che è il caldo...ma non vi dico quale immenso sollievo quando nel mezzo di sudate da sauna con tutti i vestiti inzuppati ...all'improvviso arriva una brezza di vento leggero ed entra dentro i miei vestitoni armadio a rinfrescare il corpo che brucia e così penso perché nella Scrittura quando si dice che Elia nel deserto, ebbe l'incontro col Signore che non era nel fuoco, nel terremoto, ma solo.... nella brezza di vento leggero... e in quella brezza qualcuno traduce anche "voce di sottile silenzio"...sì il Signore è senza dubbio nel silenzio e nel vento leggero....come è vero...e come si capisce bene qui in questo deserto dove l'uomo da secoli e secoli non è riuscito mai a dimenticarsi di Dio e continua a ricordarsi di Lui a intervalli regolari nel giorno e nella notte...con i richiami potenti del muezzin dai tanti superbi minareti disseminate fra poverissime capanne...

Sono giorni questi in cui quando viene il tramonto, sempre sulle 18,30 ...compare nel cielo una palla rossa di fuoco ed è la luna grande grande e sembra un sole notturno così luminoso che quasi permette di leggere ...mentre l'aria mite della sera da riposo al corpo e allo spirito ...anche per i beduini del deserto il sole non è amico, ma la luna sì e l'hanno come simbolo nei loro minareti e moschee... ...la luna che di notte permette agli uomini e alle bestie di marciare ore e ore verso le oasi senza stancarsi... Mi chiedo se noi occidentali abbiamo forse perduto la fede perché ci manca il tempo di ascoltare la voce del vento, e di guardare un alba e un tramonto??o di guardare i campi di grano ...vero Gemma?

Ma adesso smetto perché ho appena riavuto la connessione internet e anche se sono solo poverissime "notizie" voglio spedire...Perdonatemi... Spero col tempo di poter raccontare qualcosa di più interessante...per ora accettatemi così e continuate a ricordarvi di me e di Wajir e dei poveri di Wajir nelle vostre preghiere...io sento con una certezza assoluta che sono sostenuta , incoraggiata guidata dalla preghiera e non importa se qualcuno la fa senza fede...Dio non guarda a queste sottigliezze...Lui guarda solo alla misura di bene che ci vogliamo gli uni gli altri .Un abbraccio....Annalisa dì a Juri che lo ricordo e mi piacerebbe tanto fosse qui...sarebbe utilissimo anche qui..MT

Spedita da Teresa il 26 novembre 2007